

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2020-2022**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP)
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- applicazione dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di uno specifico piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento.

Tra gli allegati al Bilancio di previsione è prevista la "Nota integrativa", documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di esplicitare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi dell'art.11 comma 5 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. la Nota Integrativa al bilancio deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco degli eventuali utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Il bilancio 2020/2022 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente

perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;
- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

E' una delle novità di maggior rilievo introdotte dal sistema contabile armonizzato, il quale prevede un accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- a) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
- c) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata, come risorse d'incerta riscossione:

- Imposte esercizi precedenti;
- Tributi esercizi precedenti;
- TARI;
- Installazione mezzi pubblicitari;
- Recupero evasione CIMP;
- Infrazione norme tributarie;
- Canoni diversi;
- Proventi refezione scolastica;
- Proventi scuole materne – quote iscrizioni;
- Commercio – proventi;
- Fitti attivi di immobili;
- Canone occupazione suolo aree pubbliche;
- Recupero evasione canone occupazione suolo aree pubbliche;
- Circolazione stradale: sanzioni pecuniarie e recupero spese procedura;
- Sanzioni pecuniarie per contravvenzioni ai regolamenti municipali, alle leggi sul commercio e ad altre leggi in materia;
- Interessi attivi.

L'accantonamento complessivo è frutto dell'applicazione del metodo di calcolo che consente di slittare il quinquennio di riferimento indietro di un anno (2014-2018) e determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi riferiti alle annualità gestite con il nuovo ordinamento contabile, anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (n+1). Ciò consente di evitare eccessivi accantonamenti su poste che, di fatto, vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo.

Occorre evidenziare che per talune poste di entrata, ed in particolare per le sanzioni da codice della strada, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo utilizzando le diverse tipologie di medie (media semplice, piuttosto che media ponderata) in funzione dell'andamento delle diverse entrate.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

In base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), l'Ente ha applicato una percentuale pari al 95% dell'accantonamento totale per il 2020, che si incrementa al 100% a partire dal 2021.

In attuazione di tale norma la Città di Torino destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità un ammontare complessivo pari a:

- €100.000.000,00 per l'anno 2020
- €105.300.000,00 per gli anni 2021 e 2022

arrotondando gli importi derivanti dai conteggi, come da dettaglio di cui ai prospetti allegati al Bilancio di Previsione che si riportano di seguito.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2020

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	265.958.500,00	0,00		
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	265.958.500,00	57.573.119,95	57.573.119,95	21,65%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	265.958.500,00	57.573.119,95	57.573.119,95	21,65%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.259.900,00	10.157.258,26	10.157.258,26	11,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.950.000,00	31.466.112,34	31.466.112,34	71,60%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.383.743,00	799.447,40	799.447,40	23,63%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	136.593.643,00	42.422.818,00	42.422.818,00	31,06%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	402.552.143,00	99.995.937,95	99.995.937,95	24,84%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	402.552.143,00	99.995.937,95	99.995.937,95	24,84%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). **Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2021

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	265.958.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	265.958.500,00	60.603.284,14	60.603.284,14	22,79%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	265.958.500,00	60.603.284,14	60.603.284,14	22,79%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.369.900,00	10.702.436,78	10.702.436,78	11,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.950.000,00	33.122.223,52	33.122.223,52	75,36%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.383.443,00	841.448,97	841.448,97	24,87%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	136.703.343,00	44.666.109,27	44.666.109,27	32,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	402.661.843,00	105.269.393,41	105.269.393,41	26,14%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	402.661.843,00	105.269.393,41	105.269.393,41	26,14%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). **Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2022

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	265.958.500,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	265.958.500,00	60.603.284,14	60.603.284,14	22,79%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	265.958.500,00	60.603.284,14	60.603.284,14	22,79%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.369.900,00	10.702.436,78	10.702.436,78	11,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.950.000,00	33.122.223,52	33.122.223,52	75,36%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.383.443,00	841.448,97	841.448,97	24,87%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	136.703.343,00	44.666.109,27	44.666.109,27	32,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	402.661.843,00	105.269.393,41	105.269.393,41	26,14%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	402.661.843,00	105.269.393,41	105.269.393,41	26,14%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). **Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.**

Altri fondi di accantonamento

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il “fondo contenziosi” da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Poiché l’obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, ai fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Sulla base delle comunicazioni pervenute, è stato iscritto al bilancio a tale titolo un fondo pari ad €.247.195,00 per l’anno 2020 e per €.250.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022.

Particolare attenzione merita l’obbligo già in vigore dal 2015 di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano essere responsabili per tali perdita, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento non risultano previsioni di perdite ma, a titolo cautelativo, è stato iscritto a bilancio 2020/2022 un accantonamento per €.50.000,00 per ciascuna annualità.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. L’importo pari ad una mensilità dell’indennità attribuita, risulta pari ad €.9.924,00/anno.

Risultano inoltre accantonati fondi per il rinnovo contrattuale ai dipendenti dell’Ente (€.1.200.000,00 per il 2020 ed €.500.000,00 per le annualità successive), nonché il fondo per l’accantonamento del mark-to-market positivo derivante dagli strumenti derivati sottoscritti, per €.877.654,00 nel 2020, per €.808.258,00 nel 2021 ed €.729.357,00 nel 2022.

Nell’ambito della contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal “fondo pluriennale vincolato” e conseguentemente del criterio dell’esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata”.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'applicazione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

In allegato al Bilancio risulta prospetto di dettaglio della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, cui si rimanda.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Pertanto, essendo l'esercizio finanziario 2019 ancora in corso, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze presunte rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio, considerate le quote derivanti da esercizi precedenti già applicata al bilancio 2019.

Si evidenzia in particolare, nell'ottica della prudenza e dell'avviato piano di risanamento, l'incremento dei fondi di accantonamento e del F.C.D.E., nonché l'accantonamento già effettuato negli anni precedenti ad uno specifico fondo delle quote di maggior recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, oltre a quelle destinate alla quota di recupero trentennale.

Al bilancio di previsione 2020/2022 non risultano essere state applicate quote del risultato di Avanzo di Amministrazione vincolato o accantonato.

Alla luce delle vigenti disposizioni, non risulta pertanto necessario allegare i relativi prospetti di dettaglio al bilancio, non essendone previsto l'utilizzo.

Si riporta di seguito lo schema di quantificazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2019:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	500.102.086,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	150.531.640,22
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.352.743.550,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.482.109.889,47
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.297.490,83
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.805.542,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	520.775.440,15
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	491.649.553,12
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	350.990.854,08
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	15.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	15.000.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	64.057.351,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019	597.376.787,40
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	750.934.643,87
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	327.542,00
	Fondo contenzioso	818.808,32
	Altri accantonamenti	78.006.621,59
	B) Totale parte accantonata	830.087.615,78
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.282.725,70
	Vincoli derivanti da trasferimenti	14.026.055,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	21.198.523,98
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	46.507.305,09
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	800.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-280.018.133,47
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

<p>Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili</p>
--

La programmazione degli investimenti non può prescindere dall'analisi della situazione di indebitamento dell'Ente e delle ulteriori risorse disponibili.

INDEBITAMENTO

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui per l'anno 2020 ammonta a 178 mln. di euro. Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2019, calcolato dopo il pagamento della rata in scadenza a fine anno e comprensivo dei mutui contratti alla data di approvazione del presente atto, verso i diversi Istituti di credito è di € 2.595.944.037,22 (debito residuo al 31 dicembre 2018 € 2.717.422.239.48).

(in milioni di €)

	2019
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	654,12
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.340,23
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	601,59
Totale	2.595,94
Residuo debito mutui assistiti da altri Enti	-15,30
Residuo debito netto	2.580,64

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2020 è stata stimata in € 178.547.605,00 ed è così ripartita:

(in milioni di €)

Previsioni in conto interessi	66,42
Interessi di preammortamento	0,20
Previsioni per rimborso di quote capitale	111,92
Totale	178,54

La spesa per interessi è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2020 ed è inferiore rispetto al 2019 per effetto sia della riduzione del debito che dei tassi.

Oltre agli interessi passivi sui mutui sopraindicati vi sono gli oneri e i proventi derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell'anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013.

Le norme dell'art. 204 - comma 1 - del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. prevedono che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino.

2020	2021	2022
5,08	5,08	5,10

La programmazione finanziaria per il triennio 2020/2022 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	Bilancio di previsione		
	2020	2021	2022
Finanziamenti a medio e lungo termine	29.250.000,00	16.950.000,00	18.950.000,00

Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato

Secondo i vigenti Principi Contabili, gli Enti iscrivono nei propri bilanci un Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2019, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2020/2022, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al Salario accessorio al personale.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2020/2022, alle annualità 2021 e 2022.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui F.P.V." è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma definiti per la realizzazione delle opere.

Non risultano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi di investimenti ancora in corso di definizione.

Utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

A fronte di entrate previste nel triennio 2020/2022 per €. 19.000.000,00 per ciascuna delle annualità ricomprese nel bilancio, le stesse sono state destinate a finanziamento di spese per manutenzione ordinaria nell'esercizio 2020 per €.16.700.000,00, mentre per gli esercizi 2021 e 2022 ne è previsto l'utilizzo rispettivamente per €.16.500.000,00 ed €.16.300.000,00.

Di seguito gli schemi di dettaglio degli investimenti complessivamente previsti, distintamente per le annualità 2020, 2021 e 2022.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili								
ANNO 2020								
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Cotributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	9.474.671,61	2.500.000,00	2.044.313,21	14.018.984,82	80.000,00	150.000,00	29.250.000,00	29.480.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	435.600,00	0,00	0,00	435.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	19.328.202,64	0,00	15.716.360,17	35.044.562,81	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	619.000,00	590.000,00	468.000,00	1.677.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	3.826.661,71	0,00	0,00	3.826.661,71	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.421.247,00	0,00	40.000,00	10.461.247,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.702.803,46	0,00	0,00	10.702.803,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	100.735.857,98	41.990.600,00	1.492.485,00	144.218.942,98	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.656.319,78	0,00	222.439,83	2.878.759,61	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.456.022,39	0,00	0,00	2.456.022,39	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	793.380,00	793.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	160.716.386,57	45.080.600,00	20.776.978,21	226.573.964,78	80.000,00	150.000,00	29.250.000,00	29.480.000,00
Nell'anno 2020 le spese di investimento risultano così finanziate: per euro 20.115.465,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie per euro 16.186.000,00 con economie da rinegoziazione mutui per euro 29.250.000,00 con nuovi mutui per euro 2.300.000,00 con concessioni edilizie per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato								

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili								
ANNO 2021								
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Cotributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	4.082.881,21	2.500.000,00	0,00	6.582.881,21	0,00	150.000,00	16.950.000,00	17.100.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	14.892.360,17	0,00	4.000.000,00	18.892.360,17	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	902.000,00	540.000,00	366.000,00	1.808.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.177.160,00	0,00	0,00	5.177.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.222.553,46	0,00	0,00	6.222.553,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	194.090.130,33	44.341.196,00	1.492.485,00	239.923.811,33	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	928.439,83	0,00	0,00	928.439,83	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.539.000,00	0,00	0,00	1.539.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	793.380,00	793.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	229.494.525,00	47.381.196,00	6.651.865,00	283.527.586,00	0,00	150.000,00	16.950.000,00	17.100.000,00
Nell'anno 2021 le spese di investimento risultano così finanziate: per euro 20.145.942,00 di cui con entrate correnti per euro 6.500.000,00, con entrate da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie per euro 13.645.942,00 per euro 16.300.000,00 con economie da rinegoziazione mutui per euro 16.950.000,00 con nuovi mutui per euro 2.500.000,00 con concessioni edilizie per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato								

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili								
ANNO 2022								
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Cotributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	1.982.464,00	2.500.000,00	0,00	4.482.464,00	0,00	150.000,00	18.950.000,00	19.100.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	7.176.000,00	0,00	0,00	7.176.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	800.000,00	540.000,00	366.000,00	1.706.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.337.160,00	0,00	0,00	5.337.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.222.553,46	0,00	0,00	6.222.553,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	209.341.461,05	81.194.213,00	1.492.485,00	292.028.159,05	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	706.000,00	0,00	0,00	706.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.539.000,00	0,00	0,00	1.539.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	793.380,00	793.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	234.764.638,51	84.234.213,00	2.651.865,00	321.650.716,51	50.000,00	150.000,00	18.950.000,00	19.150.000,00
Nell'anno 2022 le spese di investimento risultano così finanziate: per euro 35.468.542,00 di cui con entrate correnti per euro 24.100.000,00, con entrate da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie per euro 11.368.542,00 per euro 900.000,00 con economie da rinegoziazione mutui per euro 18.950.000,00 con nuovi mutui per euro 2.700.000,00 con concessioni edilizie per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato								

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si elencano di seguito le garanzie fidejussorie rilasciate e le lettere di patronage concesse dell'Ente.

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 1/1/2020
			da	a	
UNICREDIT	Associazione Polisportiva Rapid Torino	Costruzione di nuovi spogliatoi impianto sportivo sito in Torino tra le Vie Gorizia-Tirreno-Osoppo Mutuo di € 115.900,40	2005	2020	4.012,22
	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti)	2006	2022	173.810,47
	Totale UNICREDIT BANCA €.				177.822,69
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di € 915.663,00	2009	2024	333.707,12
	Ass. sportiva dilettantistica "Lingotto Volley"	Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale "Tennis Vela" di Via Ventimiglia 195/A Mutuo di € 1.500.000,00	2013	2027	1.216.340,40
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di € 300.000,00	2010	2024	125.133,48
	Totale CREDITO SPORTIVO €.				1.675.181,00
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	121.112,18
Totale CARIPARMA €.				121.112,18	
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di € 225.000,00	2008	2023	76.850,25
Totale BANCA PROSSIMA €.				76.850,25	
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO	Società Cooperativa di Gestione del mercato	Mercato comunale coperto di C.so Racconigi, 51 Mutuo di € 1.472.966,86	2011	2031	475.000,00
Totale CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO €.				475.000,00	
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Sociale "Melacotogna"	Ristrutturazione del fabbricato adibito a maneggio situato nel Parco del Meisino in Strada del Meisino 91 Mutuo di € 350.000,00	2008	2030	191.721,33
	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di € 1.500.000,00	2011	2037	1.098.811,43
	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di € 290.000,00	2011	2030	169.215,11
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di € 300.000,00	2014	2025	155.434,15
Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.				1.615.182,02	
RIPILOGO FIDEJUSSIONI					
UNICREDIT					177.822,69
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO					1.675.181,00
CARIPARMA					121.112,18
BANCA PROSSIMA					76.850,25
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO					475.000,00
BANCA POPOLARE ETICA Scpa					1.615.182,02
					4.141.148,14

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE				
ORGANISMI PARTECIPATI	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 01/01/2020	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
FARMACIE COMUNALI TORINO S.PA.	13.000.000,00 €	8.659.480,48 €	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	G.C. 2007 10090/064. l'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a farmacie comunali in seguito alla scissione da AFC
FCT HOLDING S.P.A.	25.000.000,00 €	6.509.804,68 €	BNL S.P.A.	G.C. 2007 10086/064
	61.430.408,00 €	54.174.169,72 €	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2018 00840/064
SMAT S.P.A.	150.000.000,00 €	50.033.625,00 €	Banca OPI S.P.A.	G.C. 2007 00745/064
TRM S.p.a.	413.000.000,00 €	254.366.780,00 €	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064
CSEA in fallimento	Importo originario: 2.150.000,00 €		Unicredit S.P.A.	G.C. 2011 05020/064

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31/12/2019, a seguito del pagamento delle rate a saldo 2019, ad euro 520.600.582,57.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2019, presentano un mark to market stimato, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 112,47 milioni di euro.

Identificativo Contratto	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2019	Mark to Market stimato al 31/12/2019
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44%	34.452.989,31	- 13.330.234,40
	Floor su euribor 3,00%					
	Cap su euribor 6,00%					
SWAP TASSO D'INTERESSE			Tasso 4,15%			
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40%	15.894.149,00	799.231,00
	Floor 4,10%					
	Cap 7,10%					
SWAP TASSO D'INTERESSE			Tasso 4,10%			
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue:	73.287.419,39	-25.010.087,00
	Euribor 6m + 2,58%					
	Floor su euribor 2,80%					
SWAP TASSO D'INTERESSE			Tasso 5,39%			
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%		
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	30.427.247,11	-12.525.831,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	49.539.236,76	-20.393.568,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue:	49.095.521,74	-22.514.611,00
	Euribor 6 m + 1,38%					
	Floor 4,50%					
SWAP TASSO D'INTERESSE			Tasso 4,50%			
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745%	32.725.450,93	684.938,00
	Floor 4%					
	Cap 7,50%					
SWAP TASSO D'INTERESSE			Tasso 4,00%			
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53%	44.891.091,06	2.249.847,00
	Floor 4,10%					
	Cap 7,50%					
SWAP TASSO D'INTERESSE			Tasso 4,10%			
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.401.674,70	898.174,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
16	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.401.674,70	898.174,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
17	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.401.674,70	898.174,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	7.005.163,44	29.226,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
19	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	7.005.163,44	29.226,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
20	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	0,00	0,00
	SWAP TASSO D'INTERESSE					
21	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%	0,00	0,00
	MIRROR SWAP					
TOTALE					520.600.582,57	-112.473.029,00

Nelle previsioni del bilancio 2020 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta ad euro 15.841.637, per cui il costo di gestione è pari al 2,91% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,63% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Si riportano di seguito i dettagli della previsione 2020/2022:

	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
4	0,00	-1.614.773,29	0,00	-1.507.409,10	0,00	-1.436.220,50
5	96.075,83	0,00	93.620,59	0,00	89.147,32	0,00
6	0,00	-965.449,26	0,00	-977.053,47	0,00	-1.000.983,60
8	0,00	-6.471.869,35	0,00	-6.121.094,61	0,00	-5.619.851,25
9	0,00	-1.997.298,82	0,00	-1.940.234,63	0,00	-1.781.364,89
10	0,00	-3.314.656,00	0,00	-3.158.936,49	0,00	-2.900.277,40
11	0,00	-2.355.244,28	0,00	-2.953.283,70	0,00	-3.577.382,36
13	220.678,46	0,00	183.311,81	0,00	140.463,92	0,00
14	279.970,77	0,00	272.886,38	0,00	260.097,36	0,00
15	84.740,00	0,00	81.903,18	0,00	79.882,80	0,00
16	84.740,00	0,00	81.903,18	0,00	79.882,80	0,00
17	84.740,00	0,00	81.903,18	0,00	79.882,80	0,00
18	13.354,47	0,00	6.364,84	0,00	0,00	0,00
19	13.354,47	0,00	6.364,84	0,00	0,00	0,00
	877.654,00	-16.719.291,00	808.258,00	-16.658.012,00	729.357,00	-16.316.080,00

Sulla base dei principi contabili l'Ente, in occasione dell'approvazione del bilancio 2020-2022, provvede all'accantonamento della somma pari alla differenza positiva dei flussi finanziari provenienti dai contratti derivati che risultano essere euro 877.654,00 per l'esercizio 2020, euro 808.258,00 per l'esercizio 2021 ed euro 729.357,00 per l'esercizio 2022, come si evince dal seguente prospetto:

Contratti di swap (accantonamenti)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale flussi positivi vincolati o da vincolare	1.950.691,28	2.069.753,88	1.152.194,00	877.654,00	808.258,00	729.357,00

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
--

La Città, nell'elenco sotto riportato, ha individuato gli Enti strumentali a cui partecipa, classificandoli in "enti controllati" e "enti partecipati", sulla base dei criteri individuati dal Principio Contabile concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Enti non profit	ente controllato	ente partecipato
FONDAZIONE PER LA CULTURA	X	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	X	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	X	
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS	X	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	X	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	X	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA		X
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE		X
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		X
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		X
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		X
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO		X
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		X
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR		X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		X
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		X
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP		X
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT		X
FONDAZIONE CAVOUR		X
FONDAZIONE TERRA MADRE		X
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA		X
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		X
FONDAZIONE POLO DEL 900		X

L'unico Organismo strumentale della Città è l'Istituzione ITER.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

TIPOLOGIA SOCIETA'	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRECTA
Controllata	AFC Torino S.p.A.	100%
Controllata	CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100%
Controllata	C.A.A.T. S.c. p.A.	92,96%
Controllata	FCT HOLDING S.p.A.	100%
Controllata	GTT S.p.A. (controllata di FCT Holding)	100%
Controllata	INFRA.TO S.r.L.	100%
Controllata	SMAT S.p.A. e suo gruppo	63,535% (*)
Controllata	SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	90%
Controllata	VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liq. e controllata	76,52%
Controllata	ST S.r.l.	51%
Controllata	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%
Controllata	AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN)	30,276% (***)
Partecipata	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	28,4% (**)
Partecipata	TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN)	29,399% (***)
Partecipata	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%
Partecipata	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding)	20,00%
Partecipata	IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding)	13,80%
Partecipata	TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)	48,86%

(*) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite di FCT Holding S.p.A.

(**) La quota di partecipazione include anche le quote detenute, indirettamente, per il tramite di SMAT e del gruppo IREN.

(***) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite del gruppo IREN.

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell’Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 *“A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Prevede inoltre il successivo comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell’esercizio non negativo**. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Tali nuove disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell’intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

In tale ottica il Bilancio 2020/2022 della Città di Torino presenta i seguenti schemi di equilibrio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		27.481.705,59	13.360.242,26	13.287.164,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.272.391.582,92 0,00	1.261.605.407,96 0,00	1.264.305.102,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		1.163.059.289,51	1.143.420.720,22	1.131.985.485,21
- fondo pluriennale vincolato			13.360.242,26	13.287.164,00	13.287.164,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			100.000.000,00	105.300.000,00	105.300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		126.827.273,00 700.000,00 0,00	114.814.204,00 770.000,00 0,00	126.556.055,00 850.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.214.000,00	5.530.000,00	7.850.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		17.400.000,00 700.000,00	17.270.000,00 770.000,00	17.150.000,00 850.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.186.000,00	22.800.000,00	25.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00

Occorre evidenziare che gli equilibri sono stati determinati, sulla base della vigente normativa e nello specifico:

- sono stati destinati a manutenzioni ordinarie parte dei proventi da permessi a costruire, così come previsto dall'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016, per €.16.700.000,00 per il 2020, €.16.500.000,00 per il 2021 e €.16.300.000,00 per il 2022;

- sono stati destinati a finanziamento di spese in conto capitale le quote di risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui CDP approvata dal Consiglio Comunale in data 14/10/2019 così come previsto dalla Circolare CDP n.1295 del 02/08/2019, ammontanti per il triennio 2020/2022 rispettivamente ad €.16.186.000,00 per il 2020, ad €.16.300.000,00 per il 2021 e ad €.900.000,00 per il 2022;

- sono state altresì destinate ad investimenti, per gli esercizi 2021 e 2022, quote di saldo positivo di parte corrente, rispettivamente per €.6.500.000,00 e per €.24.100.000,00

Gli equilibri risentono inoltre della destinazione ad estinzione di prestiti della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari, accertate tra le entrate in conto capitale ma destinate a finanziamento del titolo 4 della Spesa, ai sensi dell'art.56-bis comma 1 della Legge 69/2013.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		36.575.646,20	17.900.800,21	4.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		220.692.318,58	277.196.785,79	328.950.716,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		17.400.000,00	17.270.000,00	17.150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		150.000,00	150.000,00	150.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		43.250.000,00	23.950.000,00	22.950.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		16.186.000,00	22.800.000,00	25.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		226.573.964,78	283.527.586,00	321.650.716,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		80.000,00	0,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-14.000.000,00	-7.000.000,00	-4.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		150.000,00	150.000,00	150.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		43.250.000,00	23.950.000,00	22.950.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		29.250.000,00	16.950.000,00	18.950.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale registra la destinazione ad investimenti del saldo positivo delle partite finanziarie, rispettivamente per €14.000.000,00 nell'esercizio 2020, per €7.000.000,00 nell'esercizio 2021 e per €4.000.000,00 nell'esercizio 2022.

CONCLUSIONI

Lo schema di Bilancio pluriennale 2020 / 2022 proposto dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale riflette con chiarezza l'attuale situazione economica e finanziaria dell'Ente.

Elemento sicuramente molto positivo è il rispetto dei termini ordinari di approvazione. Il voto sul Bilancio di previsione entro il 31 dicembre è innanzitutto simbolo evidente di buona amministrazione e di corretta gestione amministrativa.

Oltre ad evitare l'esercizio provvisorio la normativa premia gli enti con semplificazioni ed incentivi. Vengono infatti meno i vincoli di spesa per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza e su diverse altre categorie di beni e servizi. Sarà inoltre possibile prevedere incentivi sul maggior gettito accertato e riscosso, relativo ad accertamenti dell'IMU e della TARI.

Appare, inoltre, evidente che l'approvazione entro la fine dell'anno permette all'Ente di programmare la destinazione delle risorse per servizi, attività ed investimenti nel modo più razionale, efficace ed efficiente nel concreto interesse della Città.

Come noto, in data 4 ottobre 2017 il Consiglio Comunale ha approvato, a seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti, un Piano di Interventi finalizzato all'eliminazione degli elementi di squilibrio presenti nel Bilancio della Città di Torino.

Il Bilancio preventivo 2020 / 2022 è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi elencati nel Piano di Interventi e prevede già nell'esercizio 2020 una significativa riduzione sia delle spese correnti ordinarie che delle entrate aventi carattere di straordinarietà.

Questa impostazione è finalizzata a ridurre lo squilibrio strutturale ancora esistente tra spese correnti ed entrate correnti. Permetterà poi di intervenire sul parametro di incidenza delle spese rigide (personale, servizio del debito e quota di disavanzo) che ancora caratterizza in senso fortemente negativo la struttura del Bilancio dell'Ente.

Fra gli elementi rilevanti del presente provvedimento occorre evidenziare la conferma di obiettivi già raggiunti nel precedente esercizio:

- la copertura integrale in parte corrente del FCDE che ai sensi della normativa vigente viene elevato al 95%;
- il finanziamento in parte corrente degli Enti Culturali;
- l'utilizzo di oneri, come previsto dalla normativa vigente, per le spese di manutenzione ordinaria nel limite della media storica annuale.

Occorre, inoltre, segnalare che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 03596/004 del 10 settembre 2019 è stato istituito il "Gruppo permanente di revisione della spesa e dei costi". Tale gruppo è stato creato per svolgere un'approfondita analisi della spesa dell'Ente ricostruita per Missioni e Programmi, al fine di individuare ambiti di riduzione e di efficientamento come richiesto della Corte dei Conti.

L'obiettivo consiste nell'eliminazione di inefficienze e nel corretto dimensionamento delle strutture interessate. La riduzione prevista delle spese in generale e, in particolare, delle spese di personale, favorita dalle nuove normative in materia di pensionamento, deve ovviamente tenere conto della necessità di continuare a garantire un'adeguata offerta di servizi a cittadini e imprese, nonché di contribuire al sostegno dello sviluppo economico del territorio.

I risparmi in spesa corrente derivanti dall'ultima operazione di rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti determinano un avanzo di parte corrente che verrà utilizzato, come già previsto, a copertura di spese in conto capitale, con particolare riferimento ai contributi dovuti alle società GTT ed INFRA.TO.

Le entrate derivanti da dismissioni azionarie e di immobili risultano previste in calo rispetto agli esercizi precedenti a conferma della progressiva riduzione dello squilibrio esistente fra entrate correnti e spese correnti.

Occorre peraltro segnalare che negli esercizi 2020 / 2021 / 2022 è ancora necessario il ricorso ad entrate per dividendi da FCT che non possono essere conseguite se non a fronte di alienazioni di partecipazioni. Parimenti per quanto attiene il conto capitale sono previsti nuovi processi di alienazione di partecipazioni detenute direttamente dalla Città.

Come si vede la vendita di azioni e di immobili, per quanto in diminuzione rispetto agli esercizi 2018 e 2019, risulta essere un dato ancora essenziale per la costruzione del bilancio. Trattasi di una situazione che mostra evidenti limiti temporali, atteso che si perverrà al sostanziale esaurimento, nel triennio di cui si tratta, di pressoché tutte le risorse societarie in concreto alienabili.

Discorso analogo può essere ripetuto per quanto riguarda le vendite di immobili, considerato che già attualmente non sono più disponibili asset di interesse primario per il mercato ed al termine del triennio sarà certamente esclusa la possibilità di procedere ad ulteriori vendite ad esito positivo attendibile.

Non si può non tener conto, d'altra parte, che il ricorso alle dismissioni, sia per quanto attiene alle partecipazioni sia per quanto attiene ai beni immobili, è fortemente condizionato dalla ricettività del mercato che da tempo intercetta una fase economica certamente non dinamica

Risulta pertanto indispensabile perseverare con il massimo impegno nelle politiche di contenimento della spesa adottando misure riorganizzative o di incidenza sui servizi e sulle attività che consentano di raggiungere alla fine del prossimo triennio l'equilibrio tra spese ordinarie ed entrate ordinarie.

Infine si evidenzia che nei prossimi mesi sarà necessario intervenire con variazioni di bilancio per recepire eventuali novità derivanti dalla approvazione della legge di Bilancio statale 2020 e per adeguare il piano finanziario della TARI e le conseguenti tariffe sulla base della nuova disciplina approvata dall'Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente (ARERA) in data 31 ottobre 2019.

In ogni caso risulterà indispensabile procedere nel corso dell'esercizio ad uno stretto monitoraggio dell'andamento delle spese e delle entrate al fine di garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilancio ed attivare laddove necessario le misure utili a ripristinare il pareggio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 193 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Il Direttore Finanziario

Dr. Paolo LUBBIA